

il questionario. di Io donna

di Paolo Di Stefano - liberamente ispirato al famoso gioco di Marcel Proust



risponde:

VITO MANCUSO

Vito Mancuso è nato nel '62 a Carate Brianza. Teologo, ex prete, docente di Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano. La sua "teologia laica" è al centro di aspre polemiche per la presunta incompatibilità con il nucleo teologico-dogmatico tradizionale della fede cristiana. Ha pubblicato numerosi libri. *L'anima e il suo destino* (Cortina 2007) è diventato un bestseller e un caso editoriale. Con Corrado Augias ha scritto di recente il saggio-dialogo *Disputa su Dio e dintorni* (Mondadori).

Il tratto principale del suo carattere?

La passione.

La qualità che preferisce in un uomo?

L'onestà intellettuale.

E in una donna?

L'onestà intellettuale (unita alla grazia).

Il suo principale difetto?

L'ira.

Il suo sogno di felicità?

Il Nobel in Medicina per aver curato l'anima con i miei libri.

Il suo rimpianto?

Non saper suonare.

L'ultima volta che ha pianto?

Giorni fa, ascoltando la *Ciaccona* di Bach.

L'incontro che le ha cambiato la vita?

A 18 anni, con il cardinal Martini.

Sogno ricorrente?

Sogni tanti, ma nessuno ricorre.

Il giorno più felice della sua vita?

Quando mi ha detto sì colei che è diventata mia moglie.

La persona che richiamerebbe in vita?

Gesù: avrei alcune domande da fargli.

Quale sarebbe la disgrazia più grande?

Mercanteggiare le proprie convinzioni e i propri ideali.

La materia scolastica preferita?

Filosofia.

Il piatto preferito?

Pasta con le sarde.

Il suo primo ricordo?

L'asilo: passo da un'aula chiassosa a una fresca e silenziosa.

Libro preferito di sempre?

Il dottor Živago.

Libro preferito degli ultimi anni?

Il Diario di Etty Hillesum.

Autori preferiti in prosa?

Dostoevskij, Tomasi di Lampedusa, Singer.

Poeti preferiti?

Leopardi e Caproni (gusti animaleschi?).

Cantante preferito?

Paul Simon.

Il suo eroe o la sua eroina?

Dietrich Bonhoeffer, teologo martire della resistenza antinazista.

I suoi pittori preferiti?

Piero della Francesca, Rembrandt, Goya.

Film cult?

La grande guerra.

Attore preferito?

Vittorio Gassman.

Attrice preferita?

Monica Vitti.

La canzone che fischia spesso sotto

la doccia?

Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte.

Se potesse cambiare qualcosa nel suo fisico?

Gli occhi: li vorrei azzurri come quelli di mio padre e dei miei figli.

Personaggio politico più detestato?

Nessuno.

Ciò che detesta di più?

Il tradimento.

Se non avesse fatto il mestiere che ha fatto?

Archeologo, astronomo. Basta che ci sia da scoprire.

Il dono di natura che vorrebbe avere?

L'umorismo.

Il regalo più bello?

Un'enciclopedia teologica di dodici volumi ricevuta da una zia atea.

Come vorrebbe morire?

Accanto ai miei cari.

Stato d'animo attuale?

Calmò e determinato.

Le colpe che le

ispirano più

indulgenza?

Quelle dovute alla curiosità.

Il suo motto?

"Lotta sino alla morte per la verità e il Signore Dio combatterà per te"